

# appunti Sanfeliciani

*Buon Natale  
e felice anno nuovo*



AL VIA IL BANDO PER  
ASSEGNAME I LAVORI  
DEL MUNICIPIO | 03

LE "FESTE"  
DEI NOSTRI NONNI | 06

INTITOLATO UN VICOLO  
A EMILIO TOSATTI | 16

DICEMBRE 2025



**IN QUESTO NUMERO:**

- 02. IN PRIMO PIANO**
- 03. DAL COMUNE**
- 04. GRUPPI CONSILIARI**
- 05. EDUCAZIONE**
- 06. NATALE 2025**
- 11. EVENTI**
- 12. SALUTE**
- 14. ECONOMIA**
- 16. INTITOLAZIONI**
- 17. RICOSTRUZIONE**
- 18. VARIE**
- 20. ASSOCIAZIONI**
- 21. NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA**
- 22. CULTURA**

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di  
Appunti Sanfeliciani?  
Inviala a [luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro  
Anno XXXII - n. 12 - Dicembre 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207  
del 08/07/1994

Direttore responsabile:  
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:  
Comune di San Felice sul Panaro  
Tel. 0535 86307  
[www.comune.sanfelice.mo.it](http://www.comune.sanfelice.mo.it)  
[luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it](mailto:luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it)

Impaginazione, stampa e pubblicità:  
Tipografia Baraldini  
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)  
Tel. 0535 99106 - [info@baraldini.net](mailto:info@baraldini.net)

I contributi firmati esprimono esclusivamente  
le opinioni dei singoli autori e non della  
proprietà della direzione del giornale.

**L'intervento del sindaco Michele Goldoni  
«Buon Natale e felice 2026»**

Cari concittadini, il 2025 volge al termine. Per l'Amministrazione comunale è stato un anno complicato, alle prese con crescenti difficoltà finanziarie, con la vicenda del fotovoltaico e i circa due milioni di euro che, in caso venga dato torto al Comune di San Felice, dovremmo restituire. Una cifra enorme per un Comune indebitato come il nostro, una situazione molto difficile che di fatto sta limitando fortemente l'azione dell'Amministrazione. Nel frattempo però la ricostruzione ha subito una accelerazione significativa: sono stati avviati i lavori del Teatro Comunale, si è sbloccato il municipio, il cui intervento di recupero partirà a breve e sono al via anche i lavori di Torre Borgo. Nell'immediato cerchiamo di goderci le imminenti festività natalizie. Anche quest'anno,

grazie al prezioso lavoro della Pro Loco, sono tante le iniziative che animeranno vie, piazze e più in generale tutto il nostro paese per trascorrere insieme dei momenti sereni, riassaporando il piacere di vivere la magia che il Natale porta sempre con sé. In conclusione a nome mio personale, della Giunta e del Consiglio comunale auguro di cuore a tutti un buon Natale e un sereno 2026, sperando che il nuovo anno porti felicità a tutti noi.

Il vostro sindaco  
Michele Goldoni



**Il cibo tipico delle festività natalizie  
I tortellini tra gastronomia e leggenda**

Nel tradizionale pranzo di Natale non possono mancare sulle tavole della Bassa i tortellini, magari cotti nel brodo di cappone. La loro origine, da sempre contesa tra Bologna e Modena, sfuma nella leggenda, in una locanda di Castelfranco Emilia, in cui una notte soggiornò una giovane e bellissima marchesa. Il locandiere, ammaliato dalla sua avvenenza, dopo averla accompagnata in camera, si fermò a spiarla dal buco della serratura. L'oste rimane a tal punto colpito dall'ombelico della donna da precipitarsi in cucina, prendere un pezzo di pasta e riprodurlo seduta stante: era nato il tortellino. Addirittura nel poema eroicomico la Secchia Rapita (1622) di Alessandro Tassoni a pernottare nella locanda, ispirando la forma dei tortellini, sarebbe stata la dea Venere in persona...



Offerte entro le 12 del 22 dicembre  
**Al via la gara per affidare i lavori del municipio**



Ha preso il via lo scorso 13 novembre la gara per l'affidamento dei lavori di restauro della storica sede municipale di via Mazzini del Comune di San Felice sul Panaro. Una procedura negoziata che prevede l'aggiudicazione mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 del 22 dicembre 2025. I lavori dovrebbero concludersi entro due anni dalla loro assegnazione, con un costo complessivo di circa cinque milioni e 500 mila euro, di cui quattro milioni stanziati dal commissario delegato alla Ricostruzione e un milione e mezzo di fondi del Comune di San Felice. I lavori si erano interrotti nel 2022 in seguito al fallimento della ditta incaricata dell'intervento e si era reso necessario un complesso iter per sbrogliare la situazione e arrivare a bandire la nuova gara.



Anche una newsletter per essere sempre aggiornati delle iniziative

**Nuovo sito internet per la biblioteca comunale**

È on line il nuovo sito internet della biblioteca comunale "Campi-Costa Giani" di San Felice sul Panaro. All'indirizzo <https://biblioteca.comune-sanfelice.net/> il sito si presenta rinnovato con un restyling grafico che lo rende più fruibile e facile da navigare. Dal sito è possibile collegarsi direttamente al portale Biblio-Mo, il catalogo online del Polo Bibliotecario Modenese e a EMILIB, la Biblioteca digitale dell'Emilia-Romagna. Troverete anche i link per poter scaricare le app Biblio-Mo ed EMILIB. Rimangono in evidenza i collegamenti agli eventi e alle notizie organizzati dal Comune di San Felice e dalla biblioteca (iniziativa culturali), alle sezioni dedicate al progetto "Leggere tutti", della Biblioteca Italiana per Ipovedenti, al progetto nazionale "Nati per leggere". Il nuovo sito mantiene un contatto diretto con gli utenti attraverso la newsletter. Se non ci si è mai iscritti alla newsletter della biblioteca, l'invito è quello di registrarsi per rimanere sempre aggiornati sulle varie iniziative.



Lo scorso 9 novembre

**Celebrata a San Felice la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**

Nella mattinata dello scorso 9 novembre a San Felice sul Panaro si è svolta la cerimonia di commemorazione del 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.



Foto di Giorgio Bocchi

Dopo la celebrazione della messa, un corteo ha attraversato il centro cittadino con partenza da piazza Italia, per arrivare su via Mazzini, e a seguire fino al parco Marinai d'Italia, dove si è svolto l'alzabandiera con deposizione di una corona d'alloro. La cerimonia è poi proseguita al Monumento ai Caduti in piazza Rocca con la deposizione di una corona d'alloro e il saluto del sindaco Michele Goldoni che può essere visionato sul canale YouTube del Comune di San Felice al link: [https://youtu.be/RiW5TAeAO\\_Q](https://youtu.be/RiW5TAeAO_Q)

## «Privatizzazione della farmacia comunale, una scelta dolorosa, per il futuro di San Felice»

Nel Consiglio comunale dello scorso 27 di ottobre si è votato l'ordine del giorno relativo alla razionalizzazione dell'azienda speciale farmacia comunale. Da quanto evidenziato dall'amministratore unico dottor Claudio Malavasi, e come confermato dal parere della Corte dei Conti ricevuto, l'azienda presentava forti criticità relativamente al rispetto dell'articolo 20 della Legge 175/2016 (Legge Madia). Criticità che riguardavano: l'assetto della farmacia, l'inquadramento del personale in essa impiegato e il contratto di gestione che era stato stipulato con il farmacista associato per la quotidiana amministrazione dell'azienda stessa. Come poi ormai noto, la Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna nel marzo scorso mediante un parere di merito aveva di fatto sentenziato che: «*La sussistenza di una o più condizioni previste dal c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 comporta l'obbligo di adottare un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione dell'ente strumentale*». Tale espressione categorica dei giudici erariali ha fatto nascere in seno al nostro gruppo consiliare un intenso dibattito che si è prolungato per svariati mesi al fine di cercare la migliore soluzione per il bene di San Felice. Sono state vagilate e valutate tante soluzioni alternative che andavano dalla conservazione dell'azienda speciale, alla sua trasformazione in società partecipata pubblico-privata, fino ovviamente alla soluzione estrema della sua privatizzazione mediante cessione a terzi della licenza della farmacia. Purtroppo stante: l'inattesa soccombenza del Comune di San Felice nei confronti del Gse, per l'artato frazionamento dei campi di fotovoltaico (che necessiterà la restituzione di circa 2 milioni di euro allo Stato), la pesante situazione debitoria del Comune, la mancanza dei dividendi di Aimag e la necessità di continui fondi per garantire tutti i servizi erogati ai cittadini, abbiamo dovuto assumere la dolorosa decisione di porre sul mercato la licenza della farmacia, con la certezza che dalla vendita il Comune introiterà almeno 1,3 milioni di euro (visto l'esito della vendita delle farmacie di Vignola la speranza è che siano ben di più), che verranno utilizzati per estinguere anticipatamente alcuni mutui, con un notevole risparmio in termini di rata annuale e di interessi passivi versati. Cari cittadini abbiamo assunto questa decisione, non certo a "cuor leggero", la scelta è maturata con grande ponderazione e fatica, nell'unica consapevolezza di voler fare il bene del paese, con una sola assoluta certezza e cioè che la farmacia di Rivara non chiuderà e continuerà a esistere anche domani. Concludiamo facendo i più sinceri auguri di un sereno Natale e di un buon 2026 a tutti i nostri concittadini.

## «Farmacia comunale, cronaca di una morte annunciata di un servizio pubblico»

Parafrasando Gabriel Garcia Marquez, lunedì 27 ottobre è andata in scena la cronaca di una morte annunciata della nostra farmacia comunale, attraverso l'alienazione e messa all'asta della gestione e di quello che in tutti questi anni è stato non solo un servizio pubblico, ma anche un'attività che è diventata un punto di riferimento per i cittadini e per tutta la frazione di Rivara grazie all'importante lavoro svolto dal dottor Matteo Magri e dalle sue collaboratrici. Il grande rammarico sta nel fatto che questa operazione, corrispondente esattamente a quanto contenuto nella delibera dello scorso dicembre, è stata portata avanti seguendo pedissequamente le tesi che più o meno forzatamente propendevano per la cessione e sottraendosi a qualsiasi tipo di confronto con i nostri concittadini. Come abbiamo ampiamente cercato di argomentare in Consiglio comunale, ci chiediamo però dove sia la convenienza economica di questa scelta. Ora che l'Amministrazione vuole accendere nuovi mutui, ci chiediamo con quali risorse pensa di rimborsarli, visto che il saldo netto tra minori entrate correnti che derivava dall'azienda speciale e minore spesa per i mutui rimborsati con i proventi della vendita penalizzerà il nostro bilancio di circa 30mila euro annui. Noi riteniamo che per pagare i mutui sia necessario procurarsi fonti di entrata, non alienarle, e a riguardo non abbiamo mai ottenuto risposte alla domanda in merito a cosa ha fatto questa Amministrazione negli scorsi anni per garantire un flusso costante di entrate correnti al nostro bilancio. A nostro giudizio il voto del 27 ottobre e il "de profundis" della farmacia non sono solo uno spartiacque, ma anche una ferita aperta e una rottura difficilmente sanabile tra questa Amministrazione e la nostra comunità. Non possiamo certo essere soddisfatti di tale esito, ma i tanti cittadini presenti e collegati in diretta alla seduta del Consiglio comunale per assistere alla discussione su un tema così sentito ci hanno reso orgogliosi di aver fatto politica in questi mesi, guidati da un principio molto semplice e che dovrebbe guidare chiunque si candidi ad amministrare, ossia agire sempre a tutela dell'interesse pubblico e dei servizi ai cittadini.

La misura interessa anche San Felice sul Panaro

## La Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord approva l'abbattimento del 45 per cento delle tariffe per i nidi d'infanzia



La Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha approvato l'abbattimento delle tariffe per la frequenza ai nidi d'infanzia. La misura è resa possibile dall'adesione alla delibera della Giunta regionale n. 796/2025, che rientra nel Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'anno educativo 2025/2026. Questa iniziativa, che vede l'Unione ricevere un finanziamento di 155.000 euro, rappresenta un importante sostegno al sistema di welfare locale, contribuendo a potenziare i servizi all'infanzia e a contrastare la povertà educativa. Le tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia saranno ridotte del 45 per cento e saranno applicate da novembre 2025 fino a giugno 2026. La misura è riservata ai bambini e alle bambine le cui famiglie hanno presentato un'attestazione Isee con valore non superiore a 26.000 euro. Degli attuali 259 utenti dei nidi d'infanzia di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla (pubblico e convenzionato), San Felice sul Panaro e San Prospero, ben 165 potranno beneficiare della misura regionale per l'anno educativo 2025/2026. «L'abbattimento delle rette è una scelta politica fondamentale. Non si tratta solo di un sostegno economico, ma di un investimento concreto sulla famiglia e sull'uguaglianza delle opportunità – afferma il sindaco di Concordia e assessore alle Politiche Educative dell'Unione, Marika Menozzi

– grazie a questa misura, le tariffe per l'orario intero diventeranno quasi simboliche per le fasce di reddito più basse. Vogliamo garantire a ogni bambino il diritto di frequentare il nido e sostenere attivamente le madri e i padri nel conciliare i tempi di cura con quelli di lavoro». Oltre al contributo regionale, le famiglie potranno beneficiare di un ulteriore abbattimento richiedendo anche il contributo Inps "Bonus Nido". Grazie alla possibilità di sommare le due agevolazioni e individuando la fascia Isee di appartenenze, si potrà ampliare in modo significativo la platea dei beneficiari con il rimborso totale della retta in molti casi e riduzioni rilevanti in base al reddito.



## Le tradizioni dei nostri nonni Il Natale di una volta



Cibo al posto delle decorazioni, partite a nascondino e ciccioli come ricompensa per gli auguri di buon anno. Sono i dettagli

più curiosi che emergono dai ricordi dei nostri anziani quando rievocano i festeggiamenti di Natale negli anni dell'immediato dopoguerra. Com'è noto, all'epoca c'era una grande povertà tra le famiglie contadine della Bassa, il Paese era stato distrutto dal conflitto mondiale e la ricostruzione doveva ancora decollare. Chi ha vissuto quell'epoca non lo dimentica e ricorda ancora che il Natale e le feste di inizio anno si celebravano in maniera ben diversa rispetto a oggi.

Il 25 dicembre per pranzo e cena le famiglie più fortunate potevano perfino permettersi i tortellini. Spesso erano le madri a preparare la sfoglia e i bambini le aiutavano "chiudendo" i cappelletti. Più complicato procurarsi il cappone per fare il brodo. Qualche famiglia li allevava e ne prendeva uno direttamente nell'aja, altri lo acquistavano, magari dai vicini. Spartane le decorazioni natalizie, chi aveva un albero lo addobava con poche palle colorate e gli spazi vuoti venivano riempiti con caramelle, cioccolatini e mandarini. O anche con bucce di mandarini. Le cose sarebbero migliorate alcuni anni dopo la fine della guerra e sempre più famiglie avrebbero potuto permettersi cenoni, addobbi e regali. Come oggi, anche allora i bambini non vedevano l'ora che arrivassero le feste per stare a casa da scuola. Niente videogiochi o smartphone però: i bambini giocavano soprattutto a nascondino, cinque buche, cavalluccio oppure scambiandosi le figurine. Passatempio che a differenza delle console costavano poco o nulla, ma per i bambini di allora erano molto divertenti. Facevano i compiti in fretta e furia e poi giocavano tutto il giorno. A Capodanno c'era la tradizione di andare di casa in casa a fare gli auguri recitando la famosa filastrocca. I bambini, rossi in volto come un *pòm campanìn*, bussavano all'uscio e auguravano: «*A son gnu a dar al bon cavdàan, che scampadi sent'ann, sent'ann e un dì, la bona man l'amvian a mì*» ... e se non erano soddisfatti del dono ricevuto, chiudendo in fretta la porta, delusi e con rabbia recitavano scappando a gambe levate: «*A son gnu a dar al bon cavdàan, ch'a scampadi sent'ann, sent'ann e un mes... dmatina a sidi long dastès*». Qualcuno riceveva in cambio qualche lira, altre volte il padrone di casa offriva del cibo. I "bersagli" preferiti erano i salumifici, dove si potevano rimediare ciccioli o mortadella. Spesso i salumieri si raccomandavano con i ragazzini affinché dividessero le pietanze con il resto

della famiglia. Molte volte però i bambini mangiavano subito tutto. Anche questi erano gli effetti della fame che si era diffusa in quel periodo. Un altro trucco era quello di andare ad augurare il buon anno in coppia, scambiarsi le giacche e ripassare due volte dal salumiere, che spesso si accorgeva del trucco. I più astuti ripassavano alla fine della mattinata per ricevere le "rimanenze", cioè quello che restava delle scorte di viveri che le famiglie tenevano da parte per quelli che passavano per augurare il buon anno. A quel punto se i bambini erano già sazi portavano le rimanenze a casa, accolti a braccia aperte dalle madri, ignare del fatto che i figli avevano già "spazzolato" buona parte del cibo. Le festività si chiudevano con l'Epifania. La sera del 5 gennaio, prima di andare a dormire, i bimbi sistemavano le calze in fondo al letto. Poi fingevano di dormire, restando svegli per aspettare che la Befana mettesse i regali nelle calze. Il mattino dopo spesso si trovavano nelle calze qualche caramella, castagne secche, mandarini e magari un cioccolatino. Qualcuno ci trovava anche un paio di pezzi di carbone, che poi venivano usati per scaldare la casa.



Lo storico calendario sanfeliciano giunto alla 55esima edizione  
**Galleria di cittadini illustri nell'edizione 2026 de  
 "Al lunari ad Tugnòn"**

55 anni e non dimostrarli, proseguendo la sua "mission" che è quella di far conoscere a sanfeliciani e non, la storia, le tradizioni, i modi di dire di San Felice. Stiamo parlando de "Al lunari ad Tugnòn", il calendario cittadino arrivato alla 55esima edizione e che per il 2026 ha come protagonisti 12 sanfeliciani illustri a cui sono state intitolate vie cittadine, che magari percorriamo tutti i giorni, senza sapere o senza mai chiederci chi siano le persone che danno il nome a quelle strade. Il lunario è sempre frutto del lavoro congiunto del fotografo e collezionista Pietro Gennari e del medico-poeta Doriano Novi, con testi e foto che si fondono armoniosamente in un nostalgico sguardo al nostro passato e alle nostre tradizioni, senza però mai scordare i giorni attuali. E così dopo i sindaci sanfeliciani del 2024, i sacerdoti del 2025, è la volta dei sanfeliciani illustri con foto e biografie che ci accompagneranno per tutti i mesi dell'anno che verrà. «Il nostro obiettivo è sempre stato anche quello di far conoscere e divulgare la storia cittadina – spiega Pietro Gennari – un fine che, se vogliamo, possiamo definire didattico. Quest'anno poi abbiamo voluto rendere omaggio a chi in vari modi ha portato lustro alla nostra comunità». Nell'edizione del 2026, le tradizionali poesie dialettali di Doriano Novi, saranno sostituite dai tipici modi di dire sanfeliciani. Era il 1972 quando l'allora maschera paesana Tugnòn, al secolo l'orefice Mario Bozzoli, e il giornalista e poeta Riccardo Pellati, decisero, quasi per scher-



zo, di dare vita al lunario. Il successo fu tale che li "costrinse" a replicare ogni anno la pubblicazione del calendario, atteso con crescente interesse dai concittadini, un lavoro proseguito da Novi e Gennari. Oggi il calendario è tirato in 400 copie e venduto a cinque euro nelle edicole cittadine e presso il negozio "Il Fotografo" di Mariarosa Bellodi. «Vorrei ringraziare – conclude Gennari – Comune di San Felice, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Salumificio Valpa, Officina meccanica BGP e Elettroclima che hanno sempre contribuito alla realizzazione del calendario. È anche grazie al loro sostegno che "Al lunari ad Tugnòn" continua ad arrivare nelle case dei sanfeliciani, tenendo viva una importante tradizione cittadina».



**ISCRIZIONI APERTE**

**CORSI DI INGLESE**  
**da Elementary a Conversation**

**CORSI DI SPAGNOLO**  
**per adulti e ragazzi**

**CORSI DI INGLESE**  
**PER BAMBINI**  
**3-9 ANNI**



# MI STAI A CUORE

CONCERTO DI

# Natale

# MIAMI SOUL BAND



SABATO 13

DICEMBRE 2025  
ore 20.30

Palaround - Via Bassoli  
San Felice sul Panaro

Concerto organizzato da Cincillà Records con il patrocinio del Comune di San Felice sul Panaro.  
Il ricavato verrà destinato ad iniziative scolastiche.  
Costo del biglietto € 10,00 (in cassa all'entrata)



**SANFELICE 1893**  
BANCA POPOLARE

## Calendario 2026 per promuovere il territorio “San Felice nel cuore della Bassa”

Per programmare e sfogliare al meglio l'anno 2026 è stato ideato un calendario da parete “San Felice nel cuore della Bassa”. Ogni mese è rappresentato da una foto che raffigura e promuove il nostro territorio rurale, caratterizzato da un patrimonio naturalistico identitario inestimabile. Gli scatti naturalistici, mese per mese, raccontano le bellezze e l'unicità della natura attraverso dettagli e trasmettono emozioni, atmosfere, ricordi e sensazioni. Gli scatti selezionati sono una finestra aperta sul nostro territorio, nella sua identità rurale fondata su produzioni legate alla terra, su storie che uniscono cultura e paesaggio, plasmati entrambi dal rapporto tra uomo e natura attraverso attività agricole. Non un semplice calendario ma un mosaico di ricordi in un'esperienza che andrà oltre il visivo. Anche la cucina, infatti, è una parte essenziale della nostra identità culturale e familiare. I piatti della tradizione, riportati nel calendario, sono scrigni di memoria capaci di raccontare storie di famiglia, apprendere e preservare un sapere antico, creare legami che attraversano le generazioni, unire il passato al presente, trasformando ogni preparazione in un momento di condivisione. La promozione del nostro territorio non è l'unica finalità di questo calendario. I fondi,

recuperati attraverso i contributi volontari minimi di dieci euro a calendario, saranno utilizzati per finanziare un progetto scolastico che coinvolgerà gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto G. Pascoli del nostro Comune; i tre più meritevoli nel percorso triennale, che si concluderà con il rilascio della licenza media, saranno premiati con un'attività formativa ed istruttiva gratuita a Roma con visite al Senato e Parlamento, unitamente ai docenti di riferimento. Progettualità e finalità importanti che hanno visto la fattiva collaborazione tra l'assessorato alla Promozione del territorio e Istruzione con alcune realtà locali che hanno operato in stretta sinergia con l'assessorato. Si ringraziano: Sanfelice 1893 Banca Popolare, Cincinni Records, Lions Finale Emilia (che comprene nde



Foto: Luca Monelli

## San Felice nel cuore della Bassa

Calendario 2026

anche San Felice e Massa Finalese), Coldiretti, CIA (Confederazione italiana Agricoltori), Confagricoltura, Proloco, i fotografi Giorgio Bocchi, Davide Calanca, Roberto Gatti, Luca Monelli e Francesco Pullè. Per info contattare: 335/7182220 o 346/2379709.

L'Amministrazione comunale



Comune di  
San Felice sul Panaro



San Felice sul Panaro

# “Al più bel mitor ad Nadal”

2° CONCORSO TRATTORI ADDOBBATI

19- 20-21  
dicembre 2025



SANFELICE 1893  
BANCA POPOLARE

Tante le iniziative organizzate in paese in attesa degli eventi natalizi  
**Un autunno ricco di appuntamenti targati Pro Loco**



La festa del Patrono che si è svolta lo scorso 19 ottobre, anche grazie alla bella giornata, ha visto la partecipazione di molti visitatori che hanno potuto passeggiare per le vie del centro, curiosare sui vari banchetti e assaggiare le frittelle che varie associazioni hanno proposto. Il concorso per la migliore frittella è andato alla scuola materna di Mortizzuolo che quest'anno ha avuto le preferenze dei voti espressi. Grande affluenza alla pesca, mentre ha riscosso un grande successo la mostra delle biciclette in piazza Matteotti, dove sono stati esposti alcuni esemplari molto particolari e caratteristici come la bicicletta dell'arrotino o dello spazzacamino. Sono state poi organizzate delle serate danzanti presso il Palaround e anche in queste occasioni abbiamo avuto una risposta più che positiva dal pubblico che ha apprezzato le proposte musicali e l'ambiente. A ogni serata erano presenti dalle 150 alle 200 persone. Il successo di questi eventi ci ha indotto a riproporre altri sabati iniziando dal 10 gennaio 2026 per concludersi in aprile. Stiamo organizzando gli eventi delle prossime festività natalizie e nei prossimi giorni esporremo il programma dettagliato degli appuntamenti dei quali anticipiamo la sfilata dei trattori natalizi che a oggi vede l'iscrizione di circa 25 trattori addobbati che sfileranno nelle vie del centro nel tardo pomeriggio di venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 dicembre (si veda anche locandina a pagina 10). In questi mesi stiamo già programmando il 2026 e, oltre alle serate danzanti di cui abbiamo accennato sopra, vorremmo coinvolgere maggiormente la popolazione più giovane della nostra comunità attraverso un proficuo confronto con il neo-costituito Forum Giovani che vorremmo fosse partecipe nella programmazione di alcuni eventi del 2026. Come Pro Loco stiamo provando a rendere più vivo un paese e un centro che soffrono la crisi generalizzata del commercio di vicinato e

dei tradizionali luoghi d'incontro, a cui si aggiungono le difficoltà date dalla ricostruzione di alcuni edifici storici che non permettono ancora una fruibilità del centro e di alcuni luoghi. Per fare questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, soprattutto delle varie associazioni e dei gruppi di volontariato di cui San Felice è ricca, di commercianti e attività in centro vero motore della vita cittadina.

Pro Loco San Felice sul Panaro

## **“Al più bel mutor ad Nadal”**

### **2° concorso trattori addobbati**

**Venerdì 19 e sabato 20 Dicembre**

- Ore 17,30 - **Partenza per sfilata trattori**  
 poi posizionamento trattori  
 nelle vie del centro

### **- Due punti food**

a cura di Pro Loco e commercianti

- **Musica con DJ Matteo** davanti alla Pro Loco  
 Ad ogni trattore verrà assegnato un numero di partecipazione e tutti i cittadini potranno votare indicando su un apposito modulo il numero del trattore preferito. I moduli per votare e le urne saranno disponibili presso la sede della Pro loco

### **Domenica 21 Dicembre:**

- Dalle ore 17,30 - **Sfilata dei trattori illuminati**

per le vie del centro e a chiusura del concorso “Al più bel mutor ad Nadal”

- **Cena aperta a tutti** presso Asilo di Rivara con premiazioni dei vincitori, inoltre saranno estratti a sorte 3 nominativi di chi ha votato ai quali verrà assegnato un premio.

Per prenotazione cena 353.4805283

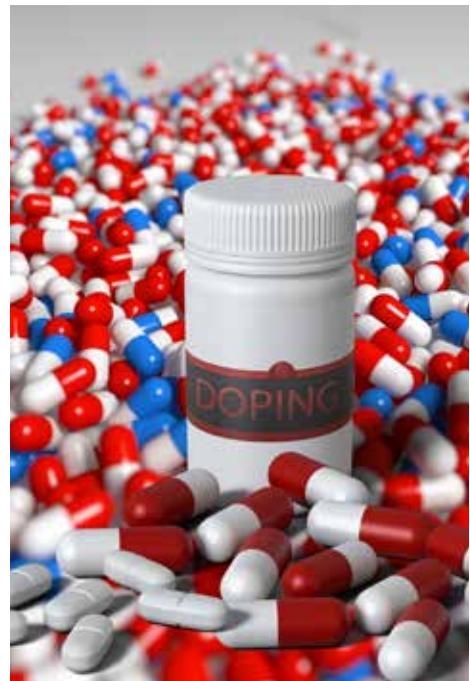
In vigore dal 1° gennaio 2026

## La nuova lista delle sostanze vietate

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Dal 1° gennaio 2026 entrerà ufficialmente in vigore la nuova lista delle sostanze e dei metodi proibiti redatta dalla Wada, l'agenzia mondiale antidoping, lo strumento principale per garantire l'integrità dello sport a livello globale. Questo documento, aggiornato ogni anno e pubblicato con tre mesi di anticipo per permettere a tutti di conoscere le modifiche, stabilisce con precisione quali sostanze e quali pratiche mediche sono considerate doping, sia durante le competizioni che al di fuori di esse. Perché una sostanza venga inserita nella lista è necessario che soddisfi almeno due criteri: deve avere un effetto potenzialmente migliorativo sulla prestazione, comportare un rischio per

la salute dell'atleta oppure violare lo spirito dello sport. La lista è articolata in diverse sezioni e distingue le sostanze sempre proibite da quelle vietate solo in competizione o in sport specifici. Tra le sostanze vietate in ogni circostanza figurano i farmaci non approvati per uso umano, gli agenti anabolizzanti come testosterone, nandrolone e i più moderni Sarms, gli ormoni come l'eritropoietina e l'ormone della crescita con i loro derivati di nuova generazione, insieme ai beta-2 agonisti utilizzati nei farmaci antiasmatici, ammessi solo a dosaggi terapeutici. Sono inoltre inclusi i modulatori ormonali e metabolici, i diuretici e gli agenti mascheranti, spesso impiegati per alterare il metabolismo o nascondere l'assunzione di altre sostanze vietate. Durante le gare l'elenco si amplia e comprende stimolanti come amfetamine e cocaina, narcotici come morfina e ossicodone, cannabinoidi come il Thc e glucocorticoidi somministrati per via orale, iniettiva o rettale. Oltre alle sostanze, la Wada vieta anche specifici metodi, come le trasfusioni non giustificate, le manipolazioni dei campioni biologici e il doping genetico. Una novità intro-



dotta per il 2026 riguarda il divieto dell'inalazione controllata di monossido di carbonio, una tecnica capace di stimolare artificialmente la produzione di emoglobina e quindi migliorare l'apporto di ossigeno ai tessuti. La lista comprende anche sostanze proibite solo in alcuni sport, come i beta-bloccanti nel tiro a segno, nel golf o nell'automobilismo, in quanto riducono la frequenza cardiaca e possono aumentare la precisione. Più che un semplice elenco di divieti, la lista Wada rappresenta uno strumento a favore dello sport pulito: molte delle sostanze proibite sono in grado di migliorare la performance, ma risultano estremamente dannose per un organismo sano. Per questo motivo ogni anno, medici, ricercatori e rappresentanti degli atleti collaborano per aggiornarla, così da contrastare nuove sostanze e tecniche dopanti sempre più sofisticate. La vittoria, infatti, deve essere il risultato del talento, della fatica e della lealtà, non dell'aiuto della chimica a scapito della salute.



I consigli della farmacia comunale

## L'automedicazione con consapevolezza

È capitato a tutti di avvertire un disturbo improvviso: un mal di gola che arriva nel weekend, un mal di testa dopo una giornata lunga o un bruciore di stomaco dopo un pasto pesante. In quei momenti, ricorrere a un farmaco da banco può sembrare la soluzione più semplice. L'automedicazione non significa "curarsi da soli", ma gestire in modo corretto i piccoli disturbi, affidandosi al consiglio di un professionista che conosce i farmaci e sa indirizzare verso l'opzione più adatta. Raffreddore, dolori muscolari, febbre, tosse, disturbi digestivi o piccoli traumi: sono disturbi comuni che, nella maggior parte dei casi, possono essere gestiti con prodotti da banco, o senza obbligo di prescrizione. Se il disturbo però non migliora, peggiora o si accompagna ad altri sintomi, è importante non insistere: in quel caso, serve il parere del medico. Uno degli errori più frequenti è riutilizzare un farmaco già presente in casa, magari perché "era servito l'altra volta". Un disturbo simile non sempre ha la stessa causa, e un medicinale efficace in passato potrebbe non esserlo più oggi, o non esserlo per un'altra persona! Molti farmaci hanno una validità limitata dopo l'apertura: sciroppi, gocce, colliri, creme e unguenti perdono efficacia (e talvolta sicurezza) dopo un periodo che può variare da 30 giorni a sei mesi, a seconda del prodotto. Annotare la data di

apertura e controllare le indicazioni sul foglietto illustrativo è una buona abitudine che aiuta a evitare rischi e garantire risultati. Altro comune errore è protrarre l'assunzione oltre il necessario, specialmente per analgesici e antinfiammatori, o associare prodotti simili, raddoppiando le dosi inavvertitamente. E non dimentichiamo l'uso scorretto degli antibiotici, che non devono mai essere assunti senza prescrizione: un uso improprio favorisce l'antibiotico-resistenza, una delle emergenze sanitarie più attuali. Il farmacista conosce i farmaci, ma anche le persone: le abitudini, i trattamenti in corso, e i possibili rischi di interazione. Il suo ruolo è quello di filtrare, consigliare e, se necessario, indirizzare verso il medico. Oggi l'informazione sanitaria è ovunque: online, sui social, nei video o nei gruppi di messaggistica, ma non sempre ciò che si trova in rete è affidabile o applicabile alla propria situazione. Rivolgersi al farmacista significa ricevere indicazioni basate su competenza e aggiornamento continuo. Anche piccoli disturbi meritano risposte precise, e la farmacia resta un presidio di riferimento per orientarsi in modo corretto. Curarsi bene è sempre il risultato di una collaborazione tra medico, farmacista e cittadino. Ognuno ha un ruolo preciso: il medico prescrive, il farmacista orienta e consiglia, il paziente mette in pratica comportamenti consapevoli. In questo



equilibrio l'automedicazione trova il suo spazio naturale quando è informato, limitato e guidato da buon senso e competenza.

Questa è la nostra ultima puntata. Vorrei ringraziare coloro che hanno collaborato con noi, a chi ha lavorato facendolo con grande impegno, e a tutti quelli che sono venuti qua. Abbiamo avuto un'accoglienza straordinaria e ne siamo commossi. È stata un'esperienza incredibile, un po' attenuata nei nostri momenti di grande entusiasmo da alcune polemiche che sono sorte più grandi di noi, e di cui non vorrei parlare, perché noi siamo venuti qui con un impegno, e credo che lo abbiamo assolto: abbiamo lavorato seriamente, profondamente, ed è stato il vostro affetto il carburante per il nostro motore, e ve ne siamo grati. È stata un'esperienza dura ma bellissima, e vi assicuro che non è stata una vacanza, ma un lavoro meraviglioso che, se continuerà, lo sarà altrove perché così è stato voluto e deciso. Vorrei dirvi un ciao, ma preferisco dire un grazie a tutti approfittandone per augurarvi un buon Natale e un felice anno nuovo ricco di tante belle sorprese.

# BUONE FESTE !

*Un regalo per gli occhi è un regalo per il cuore*

**Concordia**  
0535 54758

**Pulga**  
centro ottico

**Medolla**  
351 561 0936

## Sempre più giovane il personale del negozio Si amplia lo staff di AlessiBici

Si amplia lo staff di AlessiBici, che si trova a San Felice sul Panaro in via Lavacchi, 1592/A. A fare il loro ingresso nel negozio di Alessandro Alessi, sono due giovanissimi sanfeliciani doc. Il primo è molto noto, nonostante la giovane età, nell'ambiente ciclistico nazionale: Francesco Nicolò Calì, 23 anni, che ha abbandonato da poco il ciclismo agonistico per scelta, nonostante gli ottimi risultati e svariati successi (basti pensare che ha fatto addirittura parte della Nazionale Italiana categoria Junior nel 2019 e 2020). Francesco sta frequentando l'università, dove a breve si laureerà in scienze motorie, ma ha scelto di provare questa nuova esperienza, oltre a continuare gli studi,



Nella foto a sinistra Francesco Nicolò Calì e, a destra, Elia Alessi



visto che fin da bambino è sempre stato legato al mondo della bici. «Francesco - spiega Alessandro Alessi - farà un periodo di prova di sei mesi presso la nostra sede, nella speranza che continui a farne parte». Oltre a Francesco, si aggiunge al gruppo, come collaboratore familiare part-time, visto che sta ancora studiando per diplomarsi in Meccanica, Elia Alessi, 17 anni. Lo staff di AlessiBici è ora composto da sei elementi, perciò in officina, oltre ai già rodati Stefano e Andrea, si aggiungono Francesco ed Elia. L'età media dei quattro meccanici è così addirittura di 24 anni, questo a dimostrare che l'intento è quello di formare giovani e dare loro la possibilità di mettere le basi per un prospero futuro lavorativo.

«Cogliamo l'occasione - aggiunge Alessandro Alessi - per ringraziare tutti i clienti affezionati, tutti coloro che negli ultimi anni hanno scelto AlessiBici e tutti coloro che per recarsi presso la nostra attività, sacrificano parecchio del loro tempo visto che arrivano da altre province e addirittura da fuori regione pur di acquistare o fare riparare le loro amate bici presso di noi».

## Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO



[www.sanitariaortopediabertelli.it](http://www.sanitariaortopediabertelli.it)

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



[info@sanitariaortopediabertelli.it](mailto:info@sanitariaortopediabertelli.it)

INSTAGRAM



[sanitariaortopediabertelli](https://www.instagram.com/sanitariaortopediabertelli)

segue su



Cell. 393 0943705

Orario: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00  
Sabato pomeriggio CHIUSO

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Magnetoterapia, ultrasuoni.)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Particolarmente penalizzate le costruzioni, mentre è ottimo l'andamento dell'agricoltura. In difficoltà nella ricerca di un lavoro soprattutto le ragazze

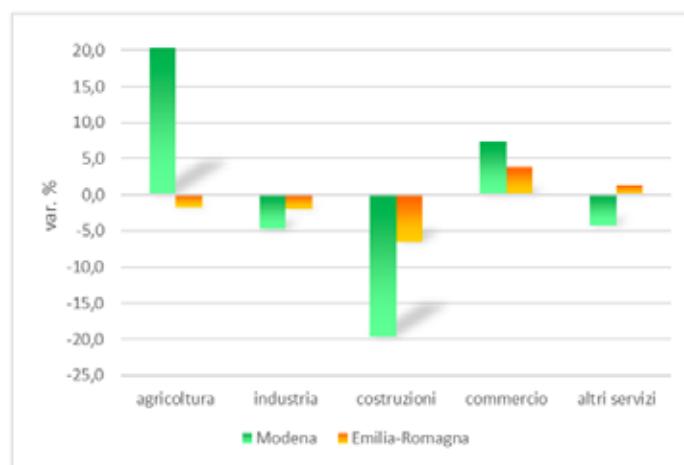
## Diminuiscono gli occupati nel primo trimestre del 2025 in provincia di Modena

Risultano in calo gli occupati della provincia di Modena nel primo trimestre del 2025: passano infatti da 321 mila al 31 dicembre 2024 a 317 mila a fine marzo 2025, con una perdita di 4.000 posti di lavoro, pari al -1,2%. Questi i primi risultati dell'indagine sulle Forze di Lavoro diffusi da Istat ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena. Il confronto tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, è ancor più negativo, con una diminuzione del 2,7%, corrispondente a 9.000 occupati in meno. Tale risultato è in controtendenza sia con il totale Emilia-Romagna (+0,4%), che con il totale Italia (+1,5%). La diminuzione maggiore avviene per le donne: quelle occupate calano del 5,3%, mentre gli uomini che lavorano diminuiscono solamente dello 0,7%. Gli "altri servizi" risultano il settore con il maggior numero di lavoratori (37,8% del totale), tuttavia mostrano un calo del 4,3% pari a 5.000 occupati. Segue a ruota l'industria manifatturiera, la cui quota del 36,7% è molto maggiore sia del totale Emilia-Romagna (26,5%), che del totale Italia (20,1%). Tuttavia, anche questo settore mostra una diminuzione di manodopera già da diversi trimestri (-4,8%). Il commercio e turismo rappresentano un quinto degli occupati modenesi, in aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente, infine altro settore in crescita è l'a-



gricoltura (+20,3%), che tuttavia, con 7.000 occupati, rappresenta solamente il 2,2% del totale. Risultato invece piuttosto negativo per le costruzioni, che perdono in un anno 3.000 occupati, pari al -19,7%, divenendo solamente il 4,4% del totale. La diminuzione di occupati tuttavia non si traduce in un incremento della disoccupazione; infatti, pare che le persone abbiano rinunciato a trovare un'occupazione andando ad aggiungersi alla schiera delle "non forze di lavoro", cioè coloro che non cercano attivamente un lavoro. Tale categoria aumenta di 20.000 unità pari al +7,6%. Questo fenomeno è presente anche a livello regionale, ma in misura ridotta (+1,6%). Calano anche le persone in cerca di occupazione (-7.000 unità, con una perdita del 31,7%) e scende quindi il tasso di disoccupazione che passa dal 6,0% a marzo 2024, al 4,2% a marzo 2025, inferiore sia al dato regionale (4,3%), che a quello italiano (6,3%). Tuttavia tale diminuzione non deriva da un incremento di occupazione, bensì da un aumento delle persone che non cercano più un lavoro. Il dato sulla disoccupazione giovanile, dai 15 ai 24 anni, è più elevato rispetto alla media totale e arriva al 15,7%, superiore al dato regionale (12,8%), ma inferiore alla media nazionale (19,9%). Risultano particolarmente in difficoltà nel trovare un lavoro le ragazze dai 15 ai 24 anni, che mostrano un tasso di disoccupazione pari al 27,7%.

Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e in Emilia-Romagna - media febbraio 2024/marzo 2025 - febbraio 2023/marzo 2024



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena - Elaborazione dati Istat - Indagine sulle Forze di lavoro

(Fonte Camera di Commercio)

Fondò la Banca Popolare di San Felice sul Panaro nel 1893

## Un vicolo per Emilio Tosatti

È stato inaugurato il 13 novembre a San Felice sul Panaro un nuovo vicolo intitolato a Emilio Tosatti, fondatore della Sanfelice 1893 Banca Popolare. L'iniziativa, promossa e fortemente voluta dalla Banca, nasce dal desiderio di rendere omaggio a una figura che ha segnato in modo profondo la storia economica e sociale del territorio. La proposta ufficiale di intitolazione, presentata dalla Banca al sindaco Michele Goldoni e accolta con favore dall'Amministrazione comunale, ha portato alla posa della targa nel passaggio tra Largo Posta e via Milano, nel cuore del paese. Nato a Medolla nel 1854 e scomparso nel 1911, Emilio Tosatti fu notaio, imprenditore e uomo di grande visione. Fondò la Banca Popolare di San Felice sul Panaro nel 1893 e ne fu presidente fino alla morte. Fu, inoltre, presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, promotore delle prime case popolari in Italia (1903), sostenitore del modello cooperativo in ambito bancario ispirato ai principi di Luigi Luzzatti e tra i promotori della costruzione del Teatro Comunale di San Felice sul Panaro.

«Ringraziamo il Comune di San Felice sul Panaro che ha deliberato di dedicare un vicolo a Emilio Tosatti, gesto che riconosce il valore della sua visione» ha dichiarato Vittorio Belloi, direttore gene-



rale di Sanfelice 1893 Banca Popolare. «I principi su cui Emilio Tosatti ha fondato la nostra Banca, la cooperazione, la fiducia e la vicinanza alle persone, sono i valori che continuano a ispirarci e a guidare la nostra attività dopo oltre 130 anni» ha concluso Flavio Zanini, presidente del Consiglio di Amministrazione di Sanfelice 1893 Banca Popolare. La Banca, che mantiene tuttora la sede centrale nel centro di San Felice sul Panaro, è oggi l'unica realtà creditizia locale e indipendente con centro decisionale autonomo nella provincia di Modena, a testimonianza della solidità e della continuità di un modello fondato sulla cooperazione e sulla responsabilità sociale.



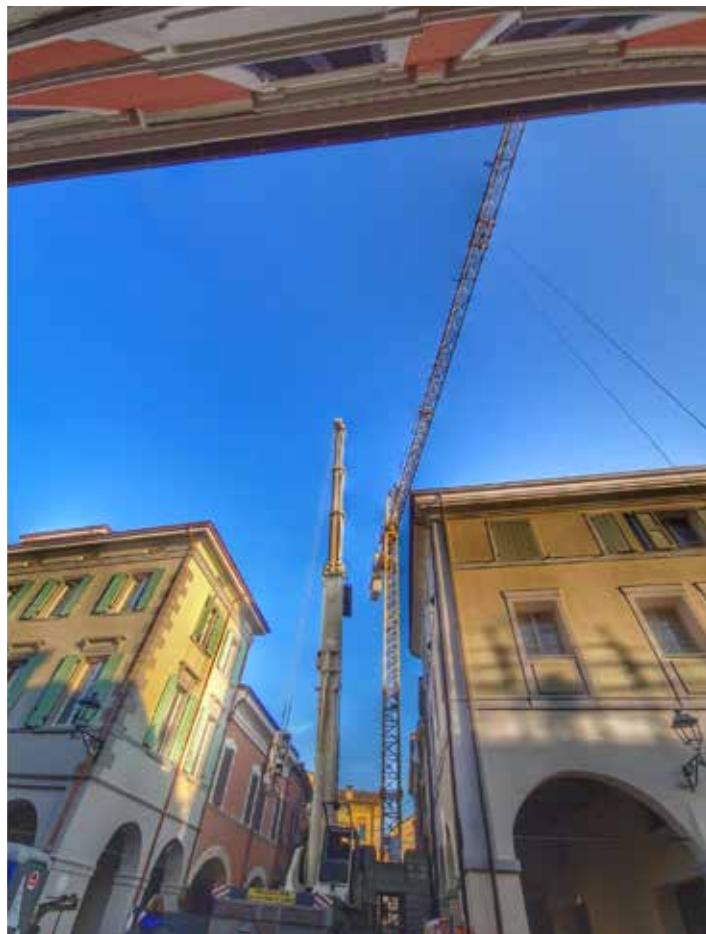
Nella foto da sinistra: il direttore generale della Banca Vittorio Belloi, il sindaco di San Felice Michele Goldoni e il presidente della Banca Flavio Zanini



Prorogati i tempi per la conclusione dei cantieri

## Sisma 2012: in arrivo nuovi tempi e modalità per la conclusione dei lavori di ricostruzione

Dopo il terremoto che ha colpito nel maggio del 2012 sessanta Comuni delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna, l'Emilia-Romagna si avvia verso la conclusione del più ampio programma di ricostruzione mai avviato in regione. Questo anche grazie a un rinnovato quadro normativo collegato al passaggio dallo "stato d'emergenza" allo "stato di ricostruzione", previsto dalla Legge di Bilancio in fase di approvazione in Parlamento. In campo una serie di strumenti operativi per sostenere e velocizzare ulteriormente la fase conclusiva della ricostruzione di edifici privati. Tra le novità che saranno introdotte, una proroga dei tempi per la conclusione dei cantieri, che, anche in virtù del passaggio a uno stato di ricostruzione biennale, potranno essere terminati entro il 31 dicembre 2026, anziché il 31 dicembre 2025. E poi l'attivazione di un supporto istruttorio dedicato ai Comuni mediante il rafforzamento della convenzione già in essere con Invitalia Spa: l'obiettivo è fornire assistenza tecnica per l'istruttoria delle istanze di erogazione a saldo



affiancando quindi gli enti locali nella gestione delle procedure più complesse e accelerando la liquidazione dei contributi. Infine, l'approvazione di un contributo straordinario per il completamento dei cantieri, destinato a sostenere quelli ancora attivi nel 2026 i cui beneficiari debbano far fronte a spese residue o sopravvenute, non comprese nei contributi già concessi e che non potranno essere più coperte dal Superbonus 110 per cento. I dati aggiornati forniti dalla Regione, al 30 settembre 2025 confermano una tendenza di costante avanzamento dei lavori e una progressiva riduzione dei cantieri ancora in corso. In particolare, nell'ultimo periodo di rilevazione sui cantieri, da maggio a settembre 2025, è emerso che: quelli in corso passano da 414 a 388 (-6 per cento); quelli non ancora avviati si riducono da 158 a 134 (-15 per cento); aumentano i cantieri conclusi, da 9.225 a 9.270, per un totale di oltre 2,9 miliardi di euro di lavori completati su edifici abitativi. Il rapporto tra lavori eseguiti e contributi concessi raggiunge quindi il 95,2 per cento, rispetto al 94,6 per cento di fine maggio.

Distribuzione gratuita di alberi in piazza del Mercato

## Grande successo dell'iniziativa "Non immaginalo, vieni a prenderlo!"

Sono state tutte esaurite le 100 piante distribuite gratuitamente a San Felice sul Panaro, nella mattinata di venerdì 21 novembre in piazza del Mercato. Tanto l'interesse dimostrato dai cittadini per l'iniziativa "Non immaginalo, vieni a prenderlo!", realizzata dall'assessorato all'Ambiente con la collaborazione del Giardino Botanico La Pica. Dal 19 al 23 novembre, in tutti i Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si sono tenuti analoghi punti di distribuzione gratuita di piante e iniziative dedicate al verde e alla sostenibilità, organizzate in collaborazione con scuole, biblioteche, associazioni ambientaliste e gruppi di volontariato. I Comuni dell'Unione avevano infatti aderito all'iniziativa "Mettiamo radici per il futuro", promossa dalla Regione Emilia-Romagna per rendere il territorio sempre più verde e sostenibile. Un impegno collettivo, che vede Amministrazioni comunali, associazioni e realtà del terzo settore lavorare insieme per diffondere una cultura della cura e della responsabilità ambientale.



Nella foto da sinistra Eleonora Tomasini de "La Pica", il sindaco Michele Goldoni e l'assessore all'Ambiente Paolo Pianesani

Possibile rivedere gli affollati appuntamenti sulla piattaforma del Comune

## Le conferenze sanitarie su Civicam

"Scompenso cardiaco. Dalla prevenzione alla cura, un percorso condiviso" e "La tiroide al centro della salute. Prevenzione, diagnosi e cura della neoplasia tiroidea" erano i titoli delle due conferenze aperte a tutti i cittadini e molto partecipate, che si sono svolte nei giorni scorsi a San Felice sul Panaro nella sala consiliare del municipio. Si tratta di iniziative del Comune di San Felice, organizzate in collaborazione con Ausl, Pro Loco e associazioni del territorio, per far conoscere i servizi sanitari. Entrambi gli appuntamenti possono essere rivisti sulla piattaforma Civicam del Comune (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>).



## In occasione della Giornata Nazionale delle Pubbliche Assistenze Monumento ai Caduti illuminato di arancione

Il 24, 25 e 26 ottobre a San Felice sul Panaro, il Monumento ai Caduti è stato illuminato di arancione, in occasione della Giornata Nazionale delle Pubbliche Assistenze (ANPAS) il 24 ottobre, per celebrare l'impegno dei volontari. L'illuminazione era un simbolo di ringraziamento e riconoscimento per l'assistenza quotidiana offerta da ANPAS. «Come Amministrazione comunale – ha dichiarato l'assessore a Sanità e Volontariato Sociale Elisabetta Malagoli – abbiamo espresso in questo modo la nostra gratitudine alla Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa, per il prezioso lavoro che i suoi volontari svolgono quotidianamente e per la dedizione che mettono al servizio della

Video trappole sul territorio per il monitoraggio

## Come cambia la fauna selvatica locale

L'assessorato all'Ambiente del Comune di San Felice sul Panaro in collaborazione con l'associazione botanica La Pica, sta monitorando con l'ausilio di video trappole aree verdi, parchi e boschetti a ridosso del centro abitato. Con il materiale video ricavato verrà organizzata



una serata ad hoc. «È un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto come monitoraggio ma anche per informare i cittadini attraverso vere testimonianze video del cambiamento in atto della fauna selvatica locale» ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Paolo Pianesani. Nell'immagine un frame del filmato effettuato nei giorni scorsi in località Confine: un capriolo adulto e un cucciolo immortalati dalla video trappola. Il breve video può essere visto sulla pagina Facebook "Appunti Sanfeliciani".

nostra comunità. Un piccolo gesto di riconoscimento per un grande servizio offerto».



Prestigioso triangolare lo scorso 19 novembre allo stadio di San Felice

## Il grande calcio giovanile al "Bergamini"

Lo scorso 19 novembre si è svolto allo stadio "Bergamini" di San Felice sul Panaro un triangolare giovanile di calcio tra la rappresentativa Under 19 Emilia-Romagna, l'Athletum Fc Juventus Residency e l'Ac Carpi Primavera. All'iniziativa, organizzata dal Comitato Regionale Emilia-Romagna, erano presenti i vertici regionali della Federazione, tanti addetti ai lavori e sportivi. Ancora una volta lo stadio Bergamini è stato teatro di una manifestazione di alto livello. Per la cronaca a vincere la competizione è stata la Primavera del Carpi, grazie a una miglior differenza reti, al termine di un torneo molto equilibrato.



Si tratta del "Novus secundus Angelus"

## Il museo del Premio Suzzara acquisisce un'opera di Domenico Difilippo

Con l'opera "Novus secundus Angelus" del 2022, il pittore e scultore sanfeliciano Domenico Difilippo entra nella collezione del prestigioso Museo Galleria del Premio Suzzara (Mn). La prima edizione del Premio, promossa dal Comune di Suzzara, ebbe luogo tra l'agosto e il settembre del 1948. Ora il Premio di Suzzara gode di un grande e ampio museo che raccoglie le opere di 78 anni di storia della sua manifestazione. L'opera di Domenico Difilippo di recente produzione, si inserisce nel contesto del secondo ciclo dell'Astrattismo Magico, chiamato "... Fase Seconda", per distinguersi da quello storico che avviene tra il 1987 e il 1999; manifesto annunciato e lanciato dall'artista a Brema il 10 maggio del 1991, durante una tournée espositiva in Germania. Difilippo è originario di Finale Emilia, ma residente a San Felice sul Panaro dal 1978.

Per la temporanea chiusura di quello di Camposanto per lavori

## Ampliato fino al 14 gennaio 2026 l'orario di apertura del centro di raccolta rifiuti di San Felice

Aimag informa che, da lunedì 1° dicembre 2025 e fino a mercoledì 14 gennaio 2026, con riapertura giovedì 15 gennaio 2026, chiuderà il centro di raccolta rifiuti di Camposanto. Cittadini e aziende potranno conferire i rifiuti negli altri centri di raccolta Aimag, mentre sarà potenziato l'orario di apertura di quello di San Felice, il più vicino a Camposanto. Il centro di raccolta di via Leonardo da Vinci, 117 a San Felice sarà quindi aperto oltre che lunedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 17 e mercoledì dalle 9 alle 12, anche il martedì dalle 13.30 alle 17.30 e il giovedì dalle 13 alle 17. La chiusura del centro raccolta rifiuti di Camposanto si rende necessaria a causa del rifacimento delle vasche di raccolta acque di prima pioggia. Per ulteriori informazioni contattare Aimag allo 0535/ 28111.

Raccolti 750 euro che saranno utilizzati per il parco che ospiterà strutture sportive

## Successo per la serata dance

L'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro ringrazia il Biskero e l'associazione "Senza fili" che hanno collaborato nell'organizzazione della serata dance anni '80 e '90 del 13 settembre scorso, dedicata alla calisthenics. Grazie all'iniziativa, sono stati raccolti 750 euro che il Comune investirà nella preparazione dell'area che ospiterà le attrezzature sportive dopo l'esito del bando che uscirà prossimamente.



L'associazione cerca nuovi volontari

## Il cuore arancione del volontariato: la Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finaise

Sono stati mesi intensi e ricchi di emozioni per i volontari della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finaise, impegnati in numerose iniziative, manifestazioni e momenti di incontro con la comunità. Con passione e dedizione, i nostri volontari hanno partecipato a tanti eventi, spesso in collaborazione con altre Pubbliche Assistenze, rafforzando quella rete di solidarietà che ci unisce e ci rende più forti. Tra le giornate più significative ricordiamo la "Giornata del Cuore" del 27 settembre, dedicata alla prevenzione e alla salute, e la giornata del 24 ottobre, interamente dedicata alle Pubbliche Assistenze, un'occasione preziosa per far conoscere alla cittadinanza il valore del nostro impegno quotidiano. Per l'occasione, la nostra sede si è "vestita d'arancio", il colore simbolo del volontariato. Nella mattinata di venerdì, alcuni dei nostri volontari, insieme a un mezzo dell'associazione, hanno animato la piazza del mercato: qui, oltre a raccontare cosa significa essere volontari, abbiamo offerto la misurazione dei parametri vitali a chi lo desiderava. La partecipazione è stata numerosa e l'entusiasmo contagioso. Molte persone si sono fermate anche solo per scambiare due parole, perché, dopo gli anni difficili del post-Covid, la solitudine resta una delle "patologie" più diffuse. E a volte, un semplice dialogo può trasformarsi in un prezioso momento di vicinanza e umanità. Entrare a far parte della Croce Blu non significa solo prestare servizio, ma anche ritrovarsi tra amici, condividere momenti di leggerezza, una partita a pinnacolo, un piatto di gnocco e salame e tante risate sincere. Essere volontari è anche questo: stare insieme, sentirsi parte di una grande famiglia e costruire, giorno dopo giorno, una comunità più unita e solidale. Nonostante l'entusiasmo e la passione che ci animano, resta però una sfida aperta: la mancanza di nuovi volontari. Il volontariato è il cuore pulsante della nostra comunità, e senza nuove energie rischia di indebolir-



si. Per questo rinnoviamo con forza il nostro invito a dedicare un po' del proprio tempo agli altri, un gesto semplice, ma capace di fare una grande differenza.

Per informazioni o per unirsi alla Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finaise: potete venirci a trovare nella nostra sede, telefonare al 0535 81111, oppure seguirci su Facebook e Instagram alla pagina "Croce Blu San Felice, Medolla e Massa Finaise".



### PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*

**NUOVO  
CENTRO BENESSERE  
RETI E MATERASSI**

**SHOW ROOM  
PROGETTAZIONE E  
FALEGNAMERIA INTERNA  
ATTREZZATA PER  
PERSONALIZZAZIONE  
DEL MOBILE SU MISURA**

**Buone Feste**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Un ambiente presente in tutte le case di campagna di una volta

## La vecchia cantina, un po' dispensa e un po' ripostiglio

Le cantine: vaghi ricordi di vecchie cose dimenticate, che non torneranno più. Questo ambiente si trovava in tutte le case di campagna e anche in qualche casa di paese.

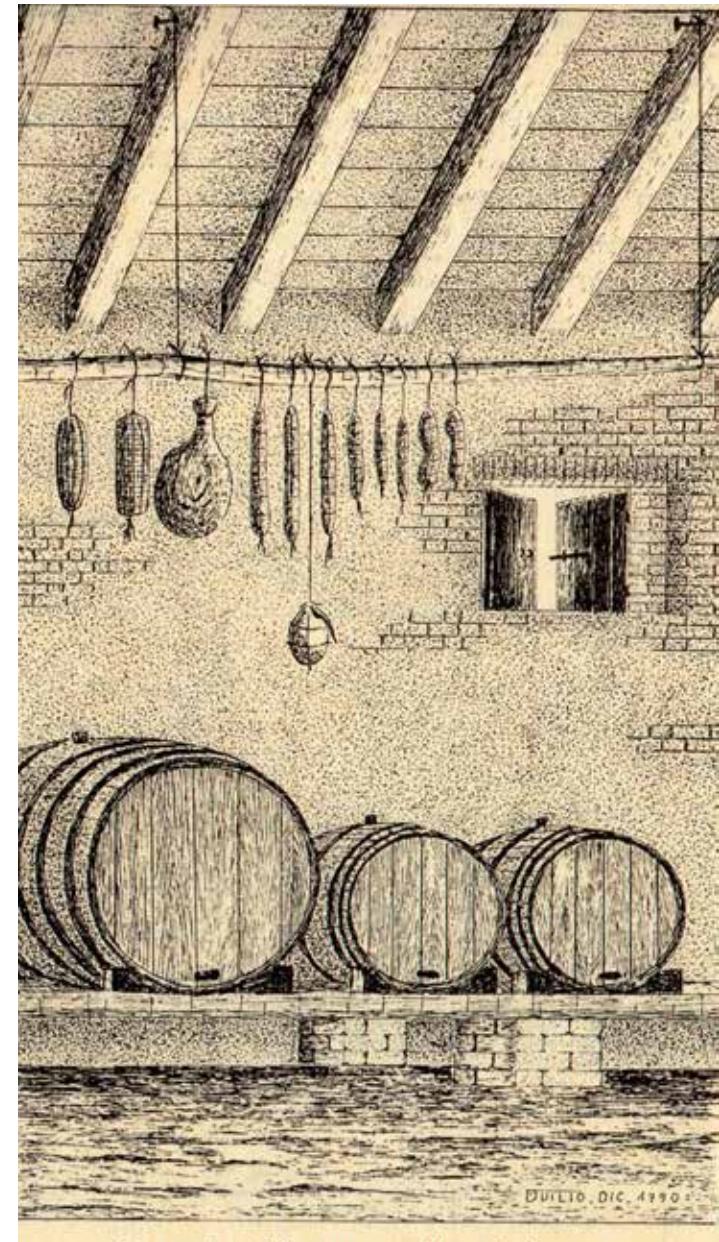
E come ci teneva la gente ad averlo!

Un ambiente simile serviva per diversi scopi e doveva avere caratteristiche speciali che erano essenziali per le sue funzioni.

Era sistemato sempre a settentrione, un po' interrato e senza alcuna pavimentazione per conservarsi umido e fresco. Non vi mancavano mai le ragnatele e quel tipico odore di muffa che assicuravano la necessaria umidità.

La cantina non serviva solo per la lavorazione e la conservazione del vino, ma anche come dispensa. Quante cose vi si conservavano al fresco: prosciutti, salami, coppe, pancette arrotolate, lardo e l'immancabile strutto, collocato in vesciche di bestie bovine o in vasi di vetro o in pignatte di terracotta. Vi si tenevano pure le uova per uso familiare e tutto ciò che doveva servire per più giorni, come il burro e il formaggio.

Allora il vino veniva spillato direttamente dalla botte e servito in tavola con caraffe e boccali; erano un lusso le bottiglie di vino sistematiche con cura su apposite assi alle pareti della cantina. In parole poche la cantina era l'ambiente indispensabile per la casa, che conservava un'infinità di cose e che ne nascondeva tante altre, era sì una dispensa, ma anche un utile ripostiglio.



La cantina del nonno negli anni cinquanta.  
Alla pertica le ultime scorte.



Conservava e garantiva la genuinità dei prodotti.

Per esempio, la sottile muffa che ricopriva i salumi a fine estate costituiva una garanzia dell'ottima qualità. E chi ha mai dimenticato il prosciutto con due anni di stagionatura naturale in quell'ambiente?

Non si possono fare confronti con il prosciutto stagionato artificialmente.

Testo e schizzo di Duilio Frigieri

A Mirandola, con il contributo di diversi fotografi sanfeliciani  
**“Ferite e rinascita”, una mostra fotografica su sisma e ricostruzione**

Potrà essere visitata fino al 10 gennaio 2026 a Mirandola, la mostra fotografica “Ferite e rinascita” che vuole documentare, attraverso un confronto fotografico, ricostruzioni, riconversioni, rinascite ma anche far riflettere sull’identità e sull’evoluzione delle nostre comunità. La mostra è ospitata presso il polo culturale mirandolese in piazza Garibaldi, 16 e può essere visitata in orario di apertura della biblioteca: lunedì dalle 14 alle 19 e da martedì a sabato dalle 9 alle 19. Numerosi fotografi dell’area del cratere, tra loro diversi sanfeliciani, hanno affiancato immagini scattate nel 2012, subito dopo il sisma, a nuove fotografie realizzate oggi, a 13 anni di distanza. Un’iniziativa che unisce passato e futuro, memoria e speranza, dolore e rinascita. S’intende in questo modo costruire un archivio vivo della ricostruzione, per non dimenticare, per guardare avanti, per raccontare, anche ai più giovani, la forza di un territorio che ha saputo rialzarsi.



Foto di Giorgio Bocchi che è uno dei fotografi sanfeliciani presenti alla mostra di Mirandola

# mostra

**“IL PICO. Polo Culturale Pico della Mirandola”**  
 Piazza Garibaldi n. 16, Mirandola (MO)

Inaugurazione  
**SABATO 22 NOVEMBRE**  
 Ore 11:00

Mostra fotografica  
 visitabile dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026  
 in orario di apertura della Biblioteca:  
 lunedì ore 14:00 - 19:00  
 martedì - sabato ore 9:00 - 19:00



## ferite e rinascita

Immagini della rinascita dei territori colpiti dal sisma 2012

### AUTORI DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA

Leonardo Addabbo - Luigi Barbieri - Emilio Bardasi - Giorgio Bocchi - Walter Castellani  
 Paolo Ferrari - Giulio Gilli - Maurizio Goldoni - Antonio Guicciardi - Marzia Lodi - Amos Loschi  
 Luca Monelli - Domenico Parrella - Gianni Rossi - Marcello Testoni - Giuseppe Zucchi



Comune di Mirandola - Servizio Cultura tel. 053520782 - email: cultura@comune.mirandola.mo.it

# EREDI NEGRI SERGIO

di Negri Denni & C. SNC



**OFFICINA RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI**

- Attrezzati con banco prova freni • Controllo gas di scarico, prova fari e fonometro
- Centro tecnico tachigrafi digitali, intelligenti, analogici • Allineamenti al laser Josam
- Si effettuano revisioni ministeriali veicoli sup. 35 q.li in sede

Via E. Fermi, 77 - San Felice sul Panaro (MO)  
 Tel. 0535 83003 - amministrazione@officinanegri.com

La recensione

## DiCaprio protagonista del film-rivelazione dell'anno

Una battaglia dopo l'altra

Regia: Paul Thomas Anderson.

Con: Leonardo DiCaprio, Sean Penn, Chase Infiniti, Teyana Taylor.

Usa, 2025, colore, satirico, 162 min.

All'inizio della sua carriera il regista di Una battaglia dopo l'altra Paul Thomas Anderson aveva raccontato un episodio che aveva vissuto quando frequentava un corso di sceneggiatura. Alla prima lezione l'insegnante aveva chiarito che se qualcuno tra gli studenti seguiva il suo corso nella speranza di scrivere un copione simile a quello di Terminator 2 poteva anche andarsene dall'aula. Anderson aveva pensato che questo atteggiamento snob tipico di molti insegnanti della scuola di cinema fosse avvilente e sbagliato. I film che il regista avrebbe realizzato in seguito si sarebbero presentati esattamente come i prodotti di un intellettuale snob, ma questo solo agli occhi di uno spettatore distratto e superficiale. Già nelle opere più recenti di Anderson era possibile intravedere un interesse verso il cinema d'azione, nonostante il regista si fermasse sempre un po' prima di sconfinare in quei territori. Con Una battaglia dopo l'altra l'impressione è che l'autore americano si sia finalmente tolto lo sfizio. Per la sua gioia e per la nostra. Pat (Leonardo DiCaprio) e Perfidia (Teyana Taylor) sono una coppia di rivoluzionari americani affiliati a un gruppo di estremisti che crea disordini in tutti gli Stati Uniti per rivendicare i diritti delle minoranze. La nascita di una bambina, Willa (Chase Infiniti), complicherà le cose e Pat si darà alla macchia insieme alla piccola. Nella seconda parte del film, ambientata 16 anni dopo la prima, abbiamo un adulto e un'adolescente in fuga da un cattivone, situazione che quantomeno ricorda un po' quel Terminator 2 tanto disprezzato dall'insegnante del regista, ovviamente con tutte le enormi differenze del caso. Anderson ha sempre affrontato generi diversi, ma al centro della sua produzione c'è sempre l'essere umano, impegnato a relazionarsi con chi gli sta intorno.



Insomma, questo cineasta in definitiva ha sempre realizzato drammì sociali e psicologici, mescolati con una notevole dose di commedia. Come nel caso di Una battaglia dopo l'altra, che, oltre a essere un action e un dramma umano, è prima di tutto una divertentissima satira imbottita di un'ironia grottesca. Capire questo è fondamentale per apprezzare il film, altrimenti il rischio è di faintenderlo quando il racconto si allontana dalla realtà. La messa in scena punta spesso all'eccesso, mostrando un mondo che da un lato ha diversi punti in comune con il nostro, ma dall'altro è puramente cinematografico. Ecco quindi uno Sean Penn bravissimo come sempre, ma decisamente sopra le righe nell'interpretare un ufficiale fanatico e razzista, così come l'ottimo DiCaprio dà corpo alla caricatura di un buffo e isterico militante di sinistra. Tra le tante scene comiche e d'azione, emerge un messaggio inquietante, che diventa chiaro dopo lo scontro finale, quando Willa non sa più se fidarsi di Pat. Inganni, violenza e giochi di parte seminano smarrimento tra i giovani: il futuro che gli stiamo lasciando è cupo e incerto. Da notare poi che tutti i protagonisti, reazionari e progressisti, finiscono per essere squalificati dalla loro stessa squadra. Difetti? Un primo quarto d'ora fin troppo travolgente che potrebbe disorientare lo spettatore e una nota sdolcinata fuori luogo nel finale. Per il resto, questo film è un'autentica ventata d'aria fresca.

Sergio Piccinini

**INTELLIGENZA**  
Artigiana  
intelligenza creativa

www.lapam.eu  
facebook.com/lapam  
linkedin.com/company/lapam

Sede di  
San Felice  
sul Panaro

Via Molino 22,  
San Felice sul Panaro

0535 843 74

sanfelice@lapam.eu



# Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,  
policarbonato, plexiglass, polionda,  
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,  
pronti a lasciare un segno di qualità  
nella vostra azienda.

